

# SCHEMA DATI DI SICUREZZA

## Alluminato di Calcio

Data revisione: 17/10/2019

Versione: 2.2

### SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto: Alluminato di calcio  
Numero di registrazione REACH: Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.  
Nome: Cemento, allumina, composti chimici  
Numero CAS: 65997-16-2  
Numero CE: 266-045-5

#### 1.2 Usi pertinenti identificati dalla sostanza o preparato e usi sconsigliati

Usi identificati: industria metallurgica.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

TECNOSIDER SRL  
VIA GIOVANNI BRASI 4  
24065 LOVERE (BERGAMO) ITALIA  
TEL +39 035 962104  
FAX +39 035 983505  
[info@tecnosidersrl.com](mailto:info@tecnosidersrl.com)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni  
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 7472870  
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

### SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

**Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008**

Irritazione oculare (Categoria 2)

## 2.2 Elementi dell'etichetta



Pittogramma di pericolo:

Avvertenza:

Indicazioni di pericolo:

Consigli di prudenza:

Attenzione

H319: Provoca grave irritazione oculare

P280: Proteggere gli occhi / il viso.

P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

|                    |                                     |
|--------------------|-------------------------------------|
| Nome del prodotto: | Alluminato di calcio                |
| Nome:              | Cemento, allumina, composti chimici |
| Numero CAS:        | 65997-16-2                          |
| Numero EC:         | 266-045-5                           |

## SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Contatto con gli occhi: | Sciacquare immediatamente con acqua, sollevando le palpebre, per almeno 10 - 15 minuti e rivolgersi ad un medico.                                      |
| Contatto con la pelle:  | Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone.  |
| Inalazione:             | Rimuovere il paziente dalla fonte di inalazione, assicurandosi che non abbia freddo e che stia a riposo. Se il sintomo persiste, consultare un medico. |
| Ingestione:             | Non provocare il vomito. Risciacquare la bocca con acqua. Se i sintomi continuano, consultare un medico.   |

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi e delle mucose.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

|                        |                               |
|------------------------|-------------------------------|
| Note per il Medico:    | Trattare in modo sintomatico. |
| Trattamenti specifici: | Nessun trattamento specifico. |

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica, polvere, acqua nebulizzata. Contrastare incendi di grandi dimensioni con acqua nebulizzata o schiuma alcol resistente. Usare misure antincendio adatte all'ambiente.

#### Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare getti d'acqua.

## **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso d'incendio vi può essere rilascio di monossido di calcio e ossido d'alluminio.

## **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco:

Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

# **SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

## **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (si veda sezione 8) durante le operazioni di rimozione di eventuali fuoriuscite. Evitare il contatto con occhi e pelle. Assicurare una buona ventilazione. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

## **6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

## **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Riciclare, se possibile. Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Collocare i rifiuti in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Usare attrezzi anti scintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

## **6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

# **SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

## **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure protettive: Evitare il contatto con gli occhi e il contatto prolungato con la pelle. Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Provvedere ad una ventilazione adeguata, per assicurare che non venga superato il limite prestabilito di esposizione occupazionale. Ogni deposito di polvere che non può essere evitato deve essere regolarmente rimosso.

Prassi generali di igiene del lavoro:

È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

Informazioni per la protezione da esplosioni e incendi:

la polvere può formare miscele esplosive con l'aria. Eliminare ogni fonte di ignizione. Non fumare. Proteggersi da cariche elettrostatiche.

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare secondo le disposizioni locali. Conservare in luogo asciutto, ben ventilato, a temperatura ambiente. Conservare nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare separatamente da alimenti.

## 7.3 Usi finali particolari

A parte gli usi descritti nella Sezione 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

# SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche.

## 8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile).

Raccomandazione SCOEL (SCOEL/SUM/137):

Limite di esposizione occupazionale (OEL), tempo medio pesato per un turno di 8 ore: 1 mg/m<sup>3</sup> di polvere respirabile di ossido di calcio

Limite di esposizione a breve termine (STEL), 15 minuti: 4 mg/m<sup>3</sup> di polvere respirabile di ossido di calcio

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Misure organizzative

Misure igieniche: Assicurarsi della vicinanza di una doccia oculare. Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Togliere ogni indumento contaminato subito, non soffiare o spazzolare la contaminazione.

### 8.2.2 Attrezzature di protezione individuale

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso: è consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il prodotto.

Protezione delle mani: si consiglia di indossare guanti idonei al lavoro o compito effettuato (EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Per sostanze solide i seguenti materiali possono essere adatti: gomma nitrilica (NBR), gomma butilica (BR), gomma fluorocarbonato (FKM), gomma in policloroprene (CR).

Protezione della pelle: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta.

Protezione respiratoria: In caso di esposizione a concentrazioni di sostanza superiore ai valori limite di esposizione utilizzare un adeguato dispositivo di protezione commisurate al livello di esposizione noto o previsto e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140). Per un impiego temporaneo si raccomanda un facciale filtrante con filtri P1.

### 8.2.3 Protezione ambientale

Controlli dell'esposizione:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per garantirne la conformità a norma della legislazione sulla protezione ambientale.

## **SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

|   |  |
|---|--|
| Aspetto:  | Solido grigio – beige – bianco.  |
| Odore:  | caratteristico   |
| Soglia di odore:  | non disponibile.   |
| pH:   | non applicabile.   |
| Punto di fusione / punto di congelamento:                     | > 1200 ° C   |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:    | non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.                 |
| Punto di infiammabilità:                                      | Non si applica a sostanze inorganiche.                                   |
| Velocità di evaporazione:                                     | Non applicabile, solido.   |
| Infiammabilità (solidi, gas):                                 | Non si applica a sostanze inorganiche.                                   |
| Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o esplosività: | Non disponibile.   |
| Tensione di vapore:   | non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.                 |
| Densità di vapore:  | Non applicabile, solido inorganico.                                      |
| Densità relativa:   | 2.2 – 3.5 g/cm <sup>3</sup>  |
| Solubilità:   | Solubile in acidi. Reagisce in acqua.                                    |
| Coefficiente di ripartizione ottanolo / acqua:                | Non richiesto per sostanze inorganiche.                                  |
| Temperatura di autoaccensione:                                | La sostanza non è auto infiammabile.                                     |
| Temperatura di decomposizione:                                | Non disponibile.   |
| Viscosità:  | Non applicabile, sostanza solida.  |
| Proprietà esplosive:  | la sostanza non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive. |
| Proprietà ossidanti:  | La sostanza non contiene gruppi associati con proprietà ossidanti.       |

### **9.2 Altre informazioni**

Nessuna informazione aggiuntiva.

## **SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**

### **10.1 Reattività**

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

### **10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose. Reagisce con l'acqua.

### **10.4 Condizioni da evitare**

Evitare la presenza di umidità.

### **10.5 Materiali incompatibili**

Acqua.

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si producono prodotti pericolosi di decomposizione in condizioni normali di immagazzinamento ed utilizzo.

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### **Tossicità acuta**

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione

LD50 (Orale) della miscela: Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione

LD50 (Cutanea) della miscela: Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione

#### **Corrosione/irritazione cutanea**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

#### **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Il prodotto causa gravi irritazioni oculari.

#### **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

#### **Mutagenicità delle cellule germinali**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

#### **Cancerogenicità**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

#### **Tossicità per la riproduzione**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

#### **Pericolo in caso di aspirazione**

Conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Non sono disponibili valori di tossicità ambientale a causa della scarsa solubilità.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e VpVb

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

Evitare che il prodotto non diluito o in grandi quantità raggiunga le acque freatiche, i corsi d'acqua o le fognature. Vi è il pericolo di contaminazione delle acque potabili se grandi quantità di prodotto raggiungono i corsi d'acqua o il sottosuolo.

## **SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

## **SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria).

### **14.1 Numero ONU**

Non applicabile.

### **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile.

### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

### **14.4 Gruppo di imballaggio**

Non applicabile.

### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

### **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II del MARPOL e il Codice IBC**

Non applicabile.

## **SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in quanto la sostanza è esentata da registrazione.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi: Non applicabile.

Altre norme UE : Non applicabile.

Inventario Europeo: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della black list: Non nell'elenco.

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

### SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata redatta in accordo ai Regolamenti 1907/2006/CE, 830/2015/UE e 1272/2008/CE. Revisione principale della sezione 11.

Principali fonti bibliografiche:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)

Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)

Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII ATP. CLP)

Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2017/776 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU Direttive 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.